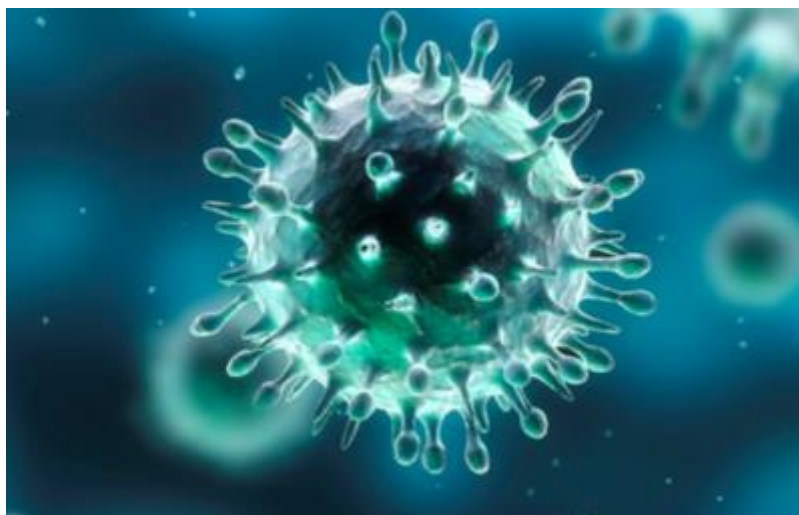




**In ottemperanza al D.lgs. 81/2008 relativo al miglioramento della sicurezza
e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro**

RISCHIO DA INFEZIONE CORONAVIRUS (COVID-19)

PROTOCOLLO D'ISTITUTO INTEGRATIVO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO



INDICE

INDICE.....	1
PREMESSA.....	2
OBIETTIVO DEL PIANO	2
RIFERIMENTI NORMATIVI	2
INFORMAZIONE.....	3
MODALITÀ DI INGRESSO IN ISTITUTO.....	3
MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI	4
TABELLA RIASSUNTIVA MODALITÀ DI ACCESSO IN ISTITUTO.....	5
PULIZIA E SANIFICAZIONE IN ISTITUTO	6
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	7
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	7
GESTIONE SPAZI COMUNI.....	7
ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	8
GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI.....	9
SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	9
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO.....	9
SORVEGLIANZA SANITARIA.....	10
ATTIVITA' DI IN-FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	10
AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	11

ALLEGATI:

Allegato 1: Informativa generale.

Allegato 2: Informativa preventiva al rientro al lavoro per i dipendenti.

Allegato 3: Procedura pulizia mani con acqua e sapone.

Allegato 4: Procedura pulizia mani con soluzione alcolica.

Allegato 5: Come indossare e togliere correttamente la mascherina chirurgica.

Allegato 6: Informativa da esporre pressi timbratrice.

Allegato 7: Informativa da esporre nelle zone distributori automatici.

Allegato 8: Documento di indirizzo per la pulizia e la sanificazione nelle strutture scolastiche

Allegato 9: Informativa da esporre adiacenze entrate vano ascensori

Allegato 10: Informativa da esporre per la fruizione dei locali spogliatori e docce.

PREMESSA

L'I.P.S.I.A. "Fedele Lampertico" in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

I coronavirus, che hanno al microscopio una caratteristica forma a corona, sono stati scoperti negli anni Sessanta nelle narici dei malati di comune raffreddore e sono diffusissimi sia tra gli animali sia nell'uomo.

Si ritiene che i coronavirus causino una percentuale significativa di tutti i raffreddori comuni negli adulti e nei bambini.

La trasmissione dei coronavirus tra umani avviene principalmente attraverso le goccioline respiratorie (*droplet*) emesse da un individuo infetto mediante tosse o starnuti, che successivamente vengono inalate da un soggetto sano che si trovi nelle vicinanze, o dopo aver toccato superfici o oggetti ove sia presente il virus e portando successivamente le mani verso la propria bocca o verso il naso o gli occhi.

In Italia, per far fronte alla diffusione e contenimento del contagio, negli ultimi mesi sono stati emanati diversi decreti che hanno prodotto misure sempre più restrittive e vincolanti per la nostra quotidianità e attività lavorativa.

Per tale motivo la presente procedura fornisce una corretta informazione:

- sui percorsi ufficiali individuati dalle istituzioni nei casi specifici di cui si parlerà successivamente;
- sull'adozione di modalità comportamentali universali per ridurre il rischio di contaminazione;
- sui protocolli adottati dall'organizzazione.

Col termine **SARS-CoV-2** (**Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2**) si indica il virus (precedentemente denominato 2019-nCov), mentre con il termine **COVID-19** (**CO**rona **VI**rus **D**isease-2019) si indica la malattia provocata dal nuovo coronavirus.

La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

OBIETTIVO DEL PIANO

Obiettivo del presente piano è rendere l'I.P.S.I.A. "Fedele Lampertico" un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18;
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020;
- DPCM 11 marzo 2020;
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6;
- DPCM 10 aprile 2020;

- Documento tecnico INAIL sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro Aprile 2020;
- DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020;
- Circolare Ministero della Salute prot. n. 14915 del 29 aprile 2020.

INFORMAZIONE

L'I.P.S.I.A. "Fedele Lampertico" informa tutti i lavoratori e chiunque entri a scuola circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali dell'istituto, appositi depliant e infografiche informative, come riportato nel presente protocollo operativo.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in istituto (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro, o suo delegato, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'I.P.S.I.A. "Fedele Lampertico" fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuali) per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

MODALITÀ DI INGRESSO IN ISTITUTO

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37.5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in istituto ([allegato 1](#)), della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

L'ingresso in Istituto di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il Datore di Lavoro fornirà la massima collaborazione.

MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni saranno individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti. In ogni caso l'accesso va concordato preventivamente con l'Istituto con il coinvolgimento del RSPP.

I fornitori dovranno indossare mascherina chirurgica e guanti monouso per tutta la durata di presenza in istituto. Non è consentito di norma l'accesso agli uffici se non per esigenze indifferibili. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Per i fornitori, visitatori e altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati: fronte infermeria nei pressi dell'aula insegnanti; è fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e obbligo di garantire una adeguata pulizia giornaliera.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori o altro personale esterno; qualora fosse necessario gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole dell'Istituto, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali dell'istituto da parte dei fornitori precedentemente riportate.

Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'istituto va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

Le norme del presente protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'istituto committente è tenuto a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo di istituto e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'istituto, ne rispettino integralmente le disposizioni.

TABELLA RIASSUNTIVA MODALITÀ DI ACCESSO IN ISTITUTO

SITUAZIONE	INDICAZIONI
Reception/ Portineria	<p>È stata predisposta all'ingresso una nota informativa del datore di lavoro che informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in istituto delle regole di ingresso e della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19, o presenti febbre superiore a 37.5 °C o altri sintomi influenzali.</p> <p>La nota informativa (allegato 1) è stata predisposta anche in lingua inglese e francese al fine di favorire la comprensione all'eventuale utenza straniera.</p> <p>L'addetto alla reception/portineria inviterà chi entra in istituto a prendere visione di tale nota ed a verificarne la lettura.</p>
Accesso lavoratori	<p>Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37.5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.</p> <p>Per la rilevazione potranno essere utilizzati predisposti termometri ad infrarossi.</p> <p>È stata predisposta a tal fine una informativa ad hoc che presuppone come base per il trattamento dei dati il DPCM 26/04/2020.</p> <p>Le informazioni di temperatura rilevate non saranno in alcun modo registrate ma solo rilevate.</p> <p>Il Datore di Lavoro trasmetterà idonea informazione preventiva a tutto il personale al fine di tutelare la salute dei lavoratori fragili (allegato 2).</p>
Accesso fornitori esterni ed appaltatori	<p>Per l'accesso di fornitori esterni saranno individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei piani/uffici coinvolti. L'accesso va sempre concordato preventivamente con l'istituto, con il coinvolgimento del RSPP.</p> <p>Viene richiesto di indossare mascherina chirurgica e guanti monouso successivamente alla disinfezione delle mani con gel a base alcolica.</p> <p>Il personale, prima dell'accesso al luogo potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso.</p> <p>Per la rilevazione potranno essere utilizzati predisposti termometri ad infrarossi.</p> <p>È stata predisposta a tal fine una informativa ad hoc che presuppone come base per il trattamento dei dati il DPCM 11/3/2020.</p> <p>Le informazioni di temperatura rilevate non devono in alcun modo essere registrate ma solo rilevate.</p> <p>Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici se non per esigenze indifferibili e con le accortezze sopra riportate (guanti e mascherina). Per le necessarie attività di approntamento delle operazioni di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro (preferibile 2 metri) e potrà scendere dal mezzo solo per lo stretto tempo indispensabile alla predisposizione per il carico.</p> <p>E' stato riservato un servizio igienico per i fornitori esterni, appaltatori e visitatori dislocato di fronte all'infermeria di istituto nei pressi dell'aula insegnanti</p>
Accesso visitatori	<p>L'accesso ai visitatori è limitato ai casi di effettiva necessità. In ogni caso valgono le stesse disposizioni per l'accesso dei fornitori esterni ed appaltatori con esclusione delle parti riguardanti l'accesso preventivamente concordato con l'istituto e il coinvolgimento del RSPP.</p>

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN ISTITUTO

I.P.S.I.A. Fedele Lampertico assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali dell'istituto, si procede alla pulizia ed igienizzazione (ovvero sanificazione) dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

È garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, telefoni, console delle fotocopiatrici con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

L'Istituto in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute, secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia.

Nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

Al fine di uniformare i comportamenti operativi tesi al miglioramento del livello di sicurezza e salute nell'Istituto nonché per organizzare un sistema efficiente ed efficace per le attività di pulizia e sanificazione, si invita all'osservanza di quanto presente [nell'allegato 8](#) "Documento di indirizzo per la pulizia e la sanificazione nelle strutture scolastiche" redatto dal Dipartimento di Prevenzione dell'Istituto Sanitaria Locale TO5.

A titolo riassuntivo, poiché i termini di pulizia, igienizzazione e sanificazione vengono spesso utilizzati come sinonimi negli atti del legislatore in questo particolare contesto epidemiologico, nel presente documento si utilizza la seguente distinzione:

Pulizia: rimozione meccanica del materiale estraneo visibile (polvere, sporco, grasso, ecc) da oggetti e superfici con l'impiego di acqua e/o comuni detergenti, avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente (es. muri, porte, finestre, superfici dei servizi igienici, corrimano ecc).

Igienizzazione o disinfezione: eliminazione o riduzione a livelli di sicurezza i microrganismi patogeni (capaci cioè di indurre una malattia) presenti sui materiali. Per l'igienizzazione o disinfezione si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio allo 0.1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Sanificazione: l'insieme delle operazioni di pulizia seguite da quelle di igienizzazione (disinfezione).

È sempre richiesta un'adeguata ventilazione dei locali e l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali nonché l'osservanza delle regole sia ergonomiche che di sicurezza apprese ed in uso.

Per i sistemi di **condizionamento** e di **ventilazione** deve essere prevista, tramite ditta specializzata, una sanificazione straordinaria/cambio filtri degli impianti di ventilazione meccanica/condizionamento. Risulta altresì opportuno definire con la ditta specializzata maggiori frequenze per l'effettuazione delle sanificazioni dell'impianto e pulizia dei filtri. L'impianto dovrà funzionare con esclusione della funzione di ricircolo dell'aria.

Attrezzature di lavoro condivise: gli strumenti di uso comune saranno sanificati ad ogni cambio di utilizzatore con riferimento alle parti di contatto (schermi touch, telefoni, tastiere). Sarà fornito sul posto kit di igienizzazione e disposta l'areazione dei locali chiusi fra un turno e quello successivo.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in istituto adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

L'istituto mette a disposizione idonei mezzi detergenti quale sapone e soluzioni igienizzanti a base alcolica per le mani.

È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone secondo quanto previsto dall'allegato 3.

Le soluzioni igienizzanti a base alcolica per le mani sono accessibili a tutti i lavoratori e visitatori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili. La corretta procedura per l'igienizzazione è riportata nell'allegato 4.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria (le mascherine chirurgiche, se non marchiate CE, devono avere la prescritta autorizzazione dell'Istituto Superiore di Sanità);
- c) è favorita la preparazione da parte dell'istituto del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro (preferibile una distanza interpersonale di due metri) e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.). conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'istituto, si adotteranno i DPI idonei.

È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: locale ristoro, mensa, zona distributori snack, corridoi), l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1).

GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni, comprese e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro (preferibile una distanza interpersonale di due metri) tra le persone che li occupano.

Sono organizzati degli spazi e sono sanificati gli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, l'istituto potrà, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali di istituto, disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza.

Inoltre, l'istituto può mettere in essere le seguenti misure:

- procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi;
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizzare lo *smart working* per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine dell'istituto, se del caso anche con opportune rotazioni
- utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati, e gli strumenti del congedo, della banca ore,, della rotazione e di altri analoghi istituti;
- sospendere e annullare tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro, in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

È garantito il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi dell'istituto.

Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative (ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni).

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (*commuting*), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).

Sono previste porta di entrata e una porta di uscita da questi locali ed è garantita la presenza di soluzioni igienizzanti a base alcolica per le mani segnalati da apposite indicazioni.

Durante la fase di timbratura, seguire scrupolosamente [l'allegato 6](#).

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno dell'Istituto devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni dell'istituto.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale (preferibile il criterio della massima precauzione di due metri) ed un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione dell'istituto lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni dell'istituto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO

Nel caso in cui una persona (lavoratore o ospite) sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse o difficoltà respiratoria, lo deve dichiarare immediatamente al Dirigente scolastico o suo delegato che provvederà ad informare gli addetti al primo soccorso dell'istituto.

Ad integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza questi dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, occhiali e guanti in lattice o nitrile e si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti nei locali, si procede immediatamente ad avvertire il 118.

L'istituto in ogni caso collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in istituto che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'istituto potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente i locali della scuola, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria, qualora prevista dal DVR dell'Istituto, prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

In linea generale vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia quando previste dal DVR.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala all'Istituto situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'Istituto provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria, quando prevista dal DVR, ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Il datore di lavoro, preso atto della normativa vigente ed in particolare *del Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione (INAIL aprile 2020)* e prima della ripresa del lavoro, informerà tutti i lavoratori, attraverso [l'allegato 2](#), sulle disposizioni vigenti per l'accesso al luogo del lavoro.

Poiché nello stesso documento si evidenzia che i dati epidemiologici mostrano una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione (> 55 anni come indicato nella circolare del Ministero della Salute prot. n. 14915 del 29/04/2020) nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad esempio patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) che in caso di comorbidità con l'infezione possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia, il datore di lavoro invita i dipendenti che si trovano in tali condizioni a contattare il proprio medico di famiglia che, nel caso lo ritenesse opportuno, attiverà la procedura per "Persona con necessità di isolamento, altri rischi potenziali di malattie e misure profilattiche" (codice INPS V07).

ATTIVITA' DI IN-FORMAZIONE DEL PERSONALE

In applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente l'attività di formazione ai lavoratori in merito al protocollo interno Covid-19 sarà svolta da parte di formatori in possesso dei requisiti previsti dal D.l. 6 marzo 2013. Il Datore di Lavoro demanda al RSPP l'attuazione della stessa, privilegiando l'attività formativa in modalità di video conferenza (sincrona) e con la condivisione del materiale opportunamente predisposto ad uso interno. Al termine della stessa verrà rilasciato ai lavoratori, in modalità digitale, l'attestato di avvenuta formazione specifica. Tale formazione è utile sia come aggiornamento che come formazione specifica dei lavoratori in ambito sicurezza.

L'attività di informazione sarà garantita a quanti presenti in Istituto mediante l'uso di idonea segnaletica, cartellonistica, depliant illustrativo disponibile presso i vari punti dell'Istituto.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito con atto del Datore di Lavoro presso l'Istituto Scolastico il comitato per l'adozione, l'aggiornamento e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione del SPP delle rappresentanze sindacali dell'istituto e del RLS.

Vicenza 12 maggio 2020

Il Dirigente Scolastico
Datore di Lavoro
Dott.ssa Luisiana Corradi
Firma apposta digitalmente
ai sensi del D.L.gs 82/2005